

Piantagioni in terra lucana dove c'è un habitat idoneo per questa coltura

Dalla Basilicata nocciole per la Nutella

Per Rocco Perna, ex amministratore delegato di Ferrero Australia si tratta di “un progetto che oltre a portare vantaggi economici agevola anche il monitoraggio di terreni inutilizzati e improduttivi”

Dici Ferrero e pensi alla Nutella; pensi a Nutella e ti vengono in mente loro, le nocciole. La Basilicata è la prima regione italiana a sperimentare proprio le piantagioni di nocciole, grazie ad un protocollo d'intesa siglato nel marzo scorso tra Ferrero, Regione Basilicata e Ismea, l'Istituto di servizi per il mercato agroalimentare. In base all'accordo Ferrero si rende disponibile a cooperare per lo sviluppo del progetto prevedendo la stipula di contratti di fornitura con gli agricoltori. Una sottoscrizione, quella lucana, che sta “trainando” anche altre regioni italiane simbolo delle sperimentazioni in agricoltura, come Piemonte o Toscana e che in terra lucana ha cominciato a muovere i primi passi ancor prima del protocollo istituzionale. Lo sa bene il signor Rocco Torchitti, di San Giorgio Lucano, uno dei quattro imprenditori agricoli (tutti san-giorgesi) che, inizialmente quasi per caso, hanno deciso di investire in questa coltura. “All'inizio volevo coltivare tartufi- ci spiega Torchitti- poi, grazie anche al nostro concittadino Rocco Perna, ho investito in nocciole. Ad oggi, solo nel terreno di mia proprietà, ho 400 piantine”. Il progetto è stato presentato nel



corso di un seminario divulgativo a Senise promosso nel novembre scorso dal Rotary club Senise-Sinnia, alla presenza del già citato Rocco Perna, che è ex amministratore delegato di Ferrero Australia. “Si tratta di un progetto - ha spiegato Perna - che oltre a portare vantaggi economici agevola anche il monitoraggio di terreni inutilizzati e improduttivi. La Basilicata ha un habitat idoneo per la coltura delle nocciole e, ad oggi, sono due gli elementi che, uniti, assicurano il vantaggio: la bassa produzione delle nocciole unita ad una richiesta sempre crescente”. Secondo studi di settore nel giro di un decennio la richiesta di nocciole potrebbe addirittura raddop-

piare. A questo si aggiunge che il ricavato netto annuo per ettaro, con le produzioni a pieno regime, ammonta a circa il 60%. Torchitti, anche se è all'inizio della sua sperimentazione, sembra soddisfatto. All'incontro, moderato da Grazia Adduci, presidente del club rotariano senisese, hanno partecipato, tra gli altri, anche la Governatrice Rotary del distretto Puglia e Basilicata Mirella Guercia, il sindaco di Senise Giuseppe Castronuovo, il Presidente del Parco Nazionale Appennino Lucano Domenico Totaro e il Presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella. In platea agricoltori, agronomi e associazioni di categoria.

Mariapaola Vergallito